

COM' È ANDATA A FINIRE?

"CARA MADUNINA - AGGIORNAMENTO DEL 18/11/2007"

Di Bernardo Iovene

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Partiamo da Milano con un aggiornamento, proprio dentro al Consiglio Comunale. 2006: consiglio fresco di nomina.

DA REPORT "CARA POLITICA" DEL 19/11/2006

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Nel 2006 Letizia Moratti appena, eletta sindaco di Milano, nomina come dirigenti del comune 54 persone esterne. I dirigenti interni, entrati per concorso pubblico non servivano più e furono sottoposti ad un gravissimo ricatto, in pochi giorni se non andavano in pensione venivano declassati.

ANNA MARIA OSNAGHI – EX DIRETTORE SETTORE TECNICO COMUNE MILANO

Sono stata convocata il 29 Agosto e mi è stato comunicato che il mio ultimo giorno di lavoro sarebbe stato il 31 Agosto e quindi ho ritenuto quanto meno poco cortese questa modalità.

BERNARDO IOVENE

In 4 giorni Lei si è trovato in pensione?

GIANFRANCO PRIVITERA – EX DIRIGENTE SETTORE TECNICO COMUNE MILANO

Sì, in 4 giorni ho dovuto decidere.

ANNA MARIA OSNAGHI – EX DIRETTORE SETTORE TECNICO COMUNE MILANO

Se non avessi accettato non ci sarebbero stati incarichi equivalenti a quello che avevo.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Sulla legittimità di queste nomine è intervenuta la Corte dei Conti e i dirigenti che se ne sono andati sono stati ascoltati in procura. Su queste questioni il sindaco Moratti, più volte sollecitata dal suo Consiglio Comunale, non avrebbe mai risposto e tanto meno a noi. Adesso ha trovato il tempo per dirci la sua, noi gliene siamo grati, e Bernardo Iovene l'ha incontrata.

BERNARDO IOVENE

Che erano persone di 58 anni e sono stati costretti ad andare in pensione. Avevano delle professionalità, devo aver avuto dei riconoscimenti, avete preso persone senza titolo poi...

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

I prepensionamenti sono prepensionamenti concordati. Quindi non si prepensionano nessuno senza accordo...

BERNARDO IOVENE

Sotto ricatto?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Io le chiedo scusa, ma... veramente... vorrei che Lei non usasse questa parola nell'ambito della mia registrazione.

BERNARDO IOVENE

Guardi, il Giudice delle indagini preliminari ha usato addirittura "violenza privata". Cioè...

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Questa è una valutazione che è stata fatta...

BERNARDO IOVENE

Del giudice...

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Rispetto alla quale...

BERNARDO IOVENE

Se dico ricatto, è una cosa molto inferiore insomma...

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Rispetto alla quale noi ci siamo appellati. E il pubblico ministero per due volte ha chiesto l'archiviazione. Il pubblico ministero...

BERNARDO IOVENE

E però c'è un giudice...

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Il pubblico ministero...

BERNARDO IOVENE

E poi il giudice che decide...

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Certo. Ma quando la pubblica accusa richiede l'archiviazione... Vuol dire che forse...

BERNARDO IOVENE

E il giudice che cos'è?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Guardi, non mi permetto di dire...

BERNARDO IOVENE

E allora? Io sto leggendo le parole... del giudice.

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Il giudice non ha ancora deciso.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La storia delle pressioni, il pubblico ministero, le ha definite non penalmente rilevanti anche se ha ammesso che le modalità sono state lesive della dignità delle persone. Il Gip invece ha respinto l'archiviazione e ha chiesto un approfondimento perché ha intravisto il reato di violenza privata, mobbing e minacce.

BERNARDO IOVENE

Addirittura minacce insomma, nei confronti di queste persone che sono state obbligate ad andare in pensione.

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Non sono state obbligate perché hanno firmato...

BERNARDO IOVENE

Cioè Lei dice che questa cosa non è vera. Cioè che loro si sono inventati tutto?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Assolutamente. Non è vera. C'è una firma che è stata fatta dai dirigenti. Nessuno può obbligare le persone e, un'amministrazione corretta che deve agire nell'interesse dei cittadini, non fa queste cose.

GIANFRANCO PRIVITERA – EX DIRIGENTE SETTORE TECNICO COMUNE MILANO

Io non sono assolutamente andato volontariamente. Io facevo un lavoro molto interessante, molto importante, avevo dei progetti grossi che portavo avanti molto bene, avevo sbloccato delle situazioni incancrenite da anni... Tra l'altro, la carta era già compilata. Cioè io sono entrato nel suo ufficio, mi è stato messa sotto il naso, mi è stato detto devi firmare perché se non firmi, avrai dei problemi.

ANNA MARIA OSNAGHI – EX DIRETTORE SETTORE TECNICO COMUNE MILANO

Indubbiamente, per quanto mi riguarda, era di fatto una forma di coercizione e di violenza in qualche modo, sia pur nel rispetto delle forme...

BERNARDO IOVENE

Senta, il sindaco dice che voi avete firmato volontariamente.

ALBERTO MARIANI – EX DIRIGENTE MANUNTENZIONE STRADE COMUNE MILANO

Se per volontariamente intende che ho firmato io, sì. Però, solo perché ero sotto... stato messo in quelle condizioni. O te ne vai o sono cavoli tuoi, in parole povere. In un giorno.

BERNARDO IOVENE

In un giorno?

ALBERTO MARIANI – EX DIRIGENTE MANUNTENZIONE STRADE COMUNE MILANO

Alla mattina alle 9.30 ricevo la telefonata ed ho dovuto firmare al pomeriggio alle 4. Quando Lei è costretto a fare una cosa che non vuole assolutamente fare, non ci pensava nemmeno lontanamente, e la deve fare nel giro di poche ore... veda Lei!

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE MILANO

In questi giorni abbiamo letto che a Napoli ci sono stati dei provvedimenti, perché qualcuno aveva fatto delle raccomandazioni, perché venissero assunte in un altro ente, qui a Milano è successo qualcosa che mi sembra ancora di più. Cioè non sono state fatte le raccomandazioni perché altri li assumessero, sono stati assunti direttamente ad esempio alcuni che erano candidati nella lista Moratti.

DA REPORT

"AGGIORNAMENTO CARA POLITICA" DEL 14/10/2007

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La giunta, Moratti ha assunto 91 persone tra dirigenti e consulenti. Molti erano senza la laurea richiesta per quella funzione, altri erano candidati non eletti del centro destra, addirittura una era stata scelta dall'Udc della Calabria. Tra gli assunti risultano persone dello staff elettorale del sindaco e il suo fotografo personale durante la campagna elettorale. Inoltre c'erano 2 consiglieri regionali che, nominati dirigenti del comune, hanno mantenuto le due cariche e i due stipendi. Tra cui il direttore generale Borghini.

DA REPORT

"AGGIORNAMENTO CARA POLITICA" DEL 17/05/2009

BERNARDO IOVENE

E non è incompatibile fare il direttore generale con un...

GIAMPIERO BORGHINI – DIRETTORE GENERALE COMUNE MILANO

Assolutamente no, questa è una professione, del resto il Consiglio regionale come il Parlamento ma soprattutto i Consigli Regionali è pieno di professionisti.

DA REPORT

"AGGIORNAMENTO CARA POLITICA" DEL 14/10/2007

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Come direttore generale del comune di Milano, Borghini ha un compenso di 279 mila euro l'anno. Come consigliere regionale prende altri 10 mila euro al mese. Sicuramente però avrà molto da lavorare.

DA REPORT

"AGGIORNAMENTO CARA POLITICA" DEL 17/05/2009

GIAMPIERO BORGHINI – DIRETTORE GENERALE COMUNE MILANO

Non è un lavoro a tempo pieno. Se noi trasformassimo il lavoro di consigliere regionale in un lavoro a tempo pieno che impedisce ogni altra attività noi non avremmo più consiglieri regionali, avremmo dei funzionari di partito.

BERNARDO IOVENE

E' un bello stipendio come consigliere regionale, insomma sono 10, 11 mila euro al mese!

GIAMPIERO BORGHINI – DIRETTORE GENERALE COMUNE MILANO

Ritengo che siano di meno ma comunque è pagato per fare il consigliere regionale che è una funzione legislativa molto importante.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

È un lavoro importante ma non a tempo pieno e ben retribuito, ma il 24 marzo scorso la Corte dei Conti ha sentenziato che erano incompatibili sia le cariche che gli stipendi, così come ha dichiarato illegittimi gli incarichi dirigenziali e ha condannato il sindaco e la giunta a pagare multe salate allo stesso comune di Milano.

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE MILANO

Quelle assunzioni erano illegittime, non si potevano fare. Non potete mettere al vertice di ogni, che so io, dei servizi sociali, dei trasporti, del demanio, persone che vengono scelte dall'esterno, su base fiduciaria, perché viene meno la responsabilità poi che è prevista dalla legge.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La legge prevede che si possa nominare il 5% di dirigenti esterni, ma la giunta Moratti ha calcolato la percentuale su tutto l'organico dirigenziale. La motivazione della sentenza è pesantissima, si parla di nomine politiche, mortificando le professionalità interne. L'ufficio stampa, si legge, ha un numero di giornalisti giustificabili per un giornale e non per un comune.

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE MILANO

Non è mai successo che un sindaco di Milano nell'esercizio delle sue funzioni venisse sanzionato da una magistratura esterna per atti svolti nell'esercizio della sua funzione.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il sindaco non commenta e per gli assessori condannati dalla Corte dei Conti basta pagare e tutto è risolto.

CARLO MASSEROLI – ASSESSORE SVILUPPO TERRITORIO

La Corte dei Conti li ha valutati secondo... mettendo in evidenza degli aspetti di cui non ce ne eravamo accorti. Erano sbagliati, abbiamo rischiato, paghiamo, come è giusto che sia, andiamo avanti. La gente...

BERNARDO IOVENE

Avete sbagliato allora?

CARLO MASSEROLI – ASSESSORE SVILUPPO TERRITORIO

Beh, la Corte dei Conti ci ha detto così!

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE MILANO

Ma qui, sta passando... vogliono far passare una sorta di ragionamento per cui sono stati presi a passare con il rosso, supponiamo, se tu paghi...anche se paghi questa cifra, non è che acquisisci il diritto a continuare a passare con il rosso.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Chi non è intenzionato invece a sborsare nemmeno 1 euro è l'ex assessore Sgarbi.

VITTORIO SGARBI – EX ASSESSORE CULTURA COMUNE MILANO

Quindi erano tutte persone della Moratti, volute dalla Moratti e per interessi della Moratti, e paghi la Moratti!

BERNARDO IOVENE

Lei l'ha letta questa sentenza, Lei l'ha letta questa sentenza, l'ha letta?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Certo, ho letto la sentenza ed ho anche elaborato...

BERNARDO IOVENE

È pesantissima, usa proprio un linguaggio molto pesante rispetto alla sua amministrazione

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Non è una sentenza pesante e comunque io mi sono appellata a questa sentenza, mi sono appellata perché noi abbiamo utilizzato, sulla base della legge Bassanini, le regole che utilizzano tutti i comuni. Il 5%, nessun comune lo applica sui dirigenti e tutti i comuni applicano il 5% sulla totalità dei funzionari sulla base di una regola che lanci, quindi l'associazione nazionale dei comuni, ha dato a tutti comuni.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Chiediamo conferma all'ANCI, che ci risponde: "Ogni comune si regola a modo suo, perché la regola dell'ANCI non c'è". Era stato espresso solo un primo parere non vincolante nel 2001.

DA REPORT

"AGGIORNAMENTO CARA POLITICA" DEL 17/05/2009

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE MILANO

Il sindaco non si è ancora presentato in aula a distanza ormai da 20, 25 giorni dalla sentenza, per spiegare quali sono le sue considerazioni, cioè perché?!

BERNARDO IOVENE

Cioè è uscita la sentenza e non c'è stato nessun commento?

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE MILANO

No! Non riusciamo a sapere che cosa vogliono fare di questi funzionari...

BERNARDO IOVENE

Neanche a livello pubblico?

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE MILANO

Neanche a livello... nessuna dichiarazione!

BERNARDO IOVENE

Lei mi aveva promesso che avrebbe risposto, attualmente in Consiglio Comunale non ha mai risposto sulla sentenza della Corte dei Conti.

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Non ho mai escluso che avrei risposto, quindi ci sono diversi modi con i quali si può rispondere.

BERNARDO IOVENE

Cioè quali sono?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Si può rispondere per iscritto, si può rispondere attraverso gli assessori...

BERNARDO IOVENE

Dico su questa cosa non ha mai risposto però?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Ci sono diversi modi sui quali si può rispondere, si può rispondere per iscritto, si può rispondere attraverso gli assessori competenti, ci sono diversi modi, non è detto che...

BERNARDO IOVENE

Cioè Lei in quale modo ha risposto alle domande dei consiglieri?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Ci sono diversi modi ripeto con i quali si può rispondere, non è detto che si debba rispondere nei tempi nei quali vengono fatte le domande. Ci possono essere delle motivazioni per le quali uno può decidere di rispondere secondo i tempi che ritiene più opportuni.

BERNARDO IOVENE

Cioè fino ad adesso non ha risposto Lei comunque, non sta rispondendo neanche a quello che Le ho chiesto io... Lei come ha risposto?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Lei ritiene che io le rispondo... Io ritengo che rispondo, sono qua per rispondere.

BERNARDO IOVENE

Ho capito però Lei al servizio comunale non ha risposto, su questo lei aveva preso un impegno preciso me l'ha detto anche il Presidente del Consiglio...

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Ho risposto su 100 domande che il consiglio mi ha fatto!

BERNARDO IOVENE

Dico il Consiglio Comunale ha mai risposto?

BASILIO RIZZO – CONSIGLIERE COMUNE MILANO

No, non ha mai dato una risposta! Mai dato una risposta, anche perché il sindaco viene raramente al Consiglio Comunale, speravo che ci venisse questa volta!

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

I dati delle presenze li ha il Presidente del Consiglio Comunale, eletto nella lista di Forza Italia.

BERNARDO IOVENE

Il sindaco è vero che viene poco in Consiglio?

MANFREDI PALMERI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MILANO

Il sindaco credo che sia venuto nell'ambito del 2009, 3 volte.

BERNARDO IOVENE

Per cui tre volte nel 2009, nel 2008 quante volte?

MANFREDI PALMERI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MILANO

6 volte!

BERNARDO IOVENE

Senta ma è normale che un sindaco viene così poco in un Consiglio Comunale?

MANFREDI PALMERI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MILANO

Non è normale, nel senso che, io credo che la presenza del primo cittadino in aula, in modo costante sia un auspicio.

BERNARDO IOVENE

Lei ci va poco nel Consiglio Comunale, come mai?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Perché ci vanno gli assessori.

BERNARDO IOVENE

Ma anche gli assessori ci vanno poco?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

No, ci vanno quando è necessario, in aula si va per i voti, quindi si va quando diciamo c'è una materia da discutere.

BERNARDO IOVENE

Lei ci va per i voti?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Non sempre!

BERNARDO IOVENE

Non sempre!

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Non sempre, infatti nell'elenco delle presenze dei consiglieri alle votazioni, Letizia Moratti è l'ultima con il 5%.

BERNARDO IOVENE

Su 61, compresa Lei, Lei è proprio l'ultima, ha il 5% delle votazioni...

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Certo, ma il mio lavoro è un lavoro se vuole che assomiglia più ad un lavoro dell'esecutivo, cioè di chi amministra, piuttosto che un lavoro diciamo di aula.

BERNARDO IOVENE

Per Lei c'è o non c'è il Consiglio Comunale è uguale?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Per me il Consiglio Comunale è importantissimo. È talmente importante che le decisioni che passano dal Consiglio Comunale, vengono decise prima di andare in giunta naturalmente con i capi gruppo, con il Presidente della commissione di merito della maggioranza che mi sostiene.

DA UNA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE MILANO

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

"L'appuntamento di oggi penso sia un appuntamento particolarmente importante."

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il 21 ottobre, il sindaco si presenta in aula per la 3 volta in un anno, ha distribuito ai cittadini questo opuscolo e fa un bilancio del suo mandato. Comincia la seduta e comincia l'elenco di tutte le cose fatte, tra i banchi della maggioranza c'è chi dorme, chi sbadiglia e chi non è venuto, infatti se l'opposizione se ne va la seduta non si può tenere.

BERNARDO IOVENE

I consiglieri di maggioranza non c'erano?

MANFREDI PALMERI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MILANO

Non c'erano un numero sufficiente di consiglieri di maggioranza per iniziare la seduta, l'opposizione l'ha fatto rivelare e poi è rimasta e quindi la seduta ha avuto luogo. C'erano alcuni consiglieri...

BERNARDO IOVENE

Altrimenti se andavano via, insomma poteva...?

MANFREDI PALMERI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MILANO

Se andavano via la seduta non avrebbe avuto luogo!

DA UNA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE MILANO

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

"Una Milano capitale delle libertà, una Milano vivibile, vincente, sicura di sé, una Milano meglio da vivere!"

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il sindaco fa la sua relazione grazie alla presenza dell'opposizione, ma alle interrogazioni non risponde.

PIERFRANCESCO MAJORINO – CONSIGLIERE COMUNE MILANO

Noi abbiamo presentato più di un mese fa ai sensi del regolamento 100 interrogazioni, in relazione a 100 progetti per il governo del sindaco Moratti, quindi prendendo il programma della Moratti, non il nostro. Non abbiamo avuto alcuna risposta sui 100 temi che abbiamo sollevato.

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Ho risposto a 100 domande!

BERNARDO IOVENE

Sul suo mandato?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

Non sono poche! Sono le domande che mi sono state fatte dal consigliere di opposizione Majorino. Ho risposto a 100 domande.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Chiediamo conferma all'insospettabile presidente del Consiglio Comunale.

MANFREDI PALMERI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MILANO

A quelle interrogazioni, ad oggi, non mi costa che abbia risposto a quel pacchetto unico di interrogazioni. Se il sindaco non troverà delle formule di risposta ad i quesiti che sono stati legittimamente posti dal consiglio dell'opposizione attraverso le interrogazioni, se non risponderà io avrò il dovere, non il diritto, il dovere di far fare queste interrogazioni in aula.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Passiamo all'Expo. La società che deve gestire l'evento del 2015 è nata tra polemiche sui finanziamenti e le spese da sostenere.

LUCIO STANCA – DEPUTATO - AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

La sorpresa di chi si sorprende che ci sia una perdita oggi, o non capisce niente o ha un'altra agenda. Noi abbiamo già un andamento delle spese, che la società è caratterizzata in questo momento e nei prossimi anni ad avere solo spese, perché i nostri ricavi cosa sono? I biglietti d'ingresso dei visitatori e la pubblicità che si farà nel 2015.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Fino al 2015 ci saranno solo perdite, la società è composta da regione, provincia, comune, camera di commercio e governo. L'onorevole Stanca rappresenta il comune di Milano nel CDA. L'incarico è ben retribuito ed allora il Consiglio Comunale ha votato a maggioranza la richiesta di dimettersi da deputato per dedicarsi a tempo pieno all'Expo.

BERNARDO IOVENE

Senta Lei è anche parlamentare, è anche onorevole?

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Sì!

BERNARDO IOVENE

Ed il Consiglio gli ha chiesto di dimettersi, di scegliere...

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Quale consiglio?

BERNARDO IOVENE

Il Consiglio Comunale.

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Certo! Ma io rispetto le leggi della Repubblica italiana che mi consente in questo momento di avere anche l'incarico del parlamentare. Poi i Consigli Comunali possono chiedere quello che vogliono.

BERNARDO IOVENE

Cioè, Lei comunque è stato nominato dal comune...

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Sì ma possono chiedermi anche di dimettermi, possono chiedermi anche di non fare una cosa... tutti possono chiedere quello che vogliono, sta alle persone responsabili valutare la pertinenza...

BERNARDO IOVENE

Lei responsabilmente che cosa ha valutato?

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Che sono nel pieno rispetto della legge, siccome la legge me lo consente e lo faccio fino quando ritengo opportuno di farlo.

BERNARDO IOVENE

Cioè non si sente imbarazzato Lei?

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Assolutamente no! Chi fa la domanda probabilmente sì, perché è illegale! Di fronte ad un evento così importante, in cui è in gioco l'immagine dell'Italia, vogliamo continuare a parlare di queste polemiche di bassa...

BERNARDO IOVENE

Appunto per questo il Comune le chiedeva un impegno a tempo pieno?

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Ma non è il Comune è il Consiglio Comunale che ha espresso una richiesta...

BERNARDO IOVENE

A maggioranza però!

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Si, io rispondo innanzitutto alle leggi della Repubblica Italiana, quindi la legge me lo consente, ed io ritengo... farò io la mia valutazione se e quando dimettermi da parlamentare.

BERNARDO IOVENE

Cioè Lei...

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Lei vuol fare l'intervista solo su questo punto allora l'abbiamo conclusa, la ringrazio ed abbiamo finito, grazie.

BERNARDO IOVENE

No, no! Perché scusi?

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Beh, Lei sta da 5, 10 minuti facendo domande su questo argomento...

BERNARDO IOVENE

Ma no, perché Lei mi risponde dicendo che la legge lo consente.

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

E io le rispondo... Lei mi vuole imporre una risposta?

BERNARDO IOVENE

Siccome lei e come parlamentare ha uno stipendio...

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Ah allora lo vede che Lei mi sta rifacendo la stessa domanda... Lei vuole parlare solo di questo argomento e parliamo solo di questo argomento.

BERNARDO IOVENE

Il suo stipendio?

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Ah il mio stipendio di 300 mila lordi all'anno, poi c'è un premio se mai lo avrò, se mai me lo meriterò, ma il mio stipendio è di 300 mila euro lordi all'anno.

BERNARDO IOVENE

Più 150 mila euro?

LUCIO STANCA – DEPUTATO AD EXPO 2015 – RAPPRESENTANTE COMUNE MILANO

Più un premio se mai lo meriterò. Questo livello di retribuzione da tre società diverse, indagine fatta dal consiglio di amministrazione, non da me, è un terzo della retribuzione di mercato che dovrebbe essere, per una responsabilità del genere.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Poi c'è lo stipendio di parlamentare. La mozione del consiglio in realtà impegnava il sindaco a sostenere la richiesta di dimissioni.

BERNARDO IOVENE

Cioè quello che volevo capire, Lei non ha dato proprio seguito a questa cosa qua?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

È una mozione che io naturalmente considererò... nel momento in cui...

BERNARDO IOVENE

Lei fino ad adesso non l'ha avuta in considerazione?

LETIZIA MORATTI - SINDACO DI MILANO

E' una mozione che considererò nel momento in cui avrò verificato i risultati che avrò dato il Dottor Stanca.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Dopo 8 mesi magari una valutazione dovrebbe essere possibile. 300 mila euro l'anno, non sono una cifra di rappresentanza. È un diritto del Consiglio Comunale pretendere l'impegno a tempo pieno, è un dovere del sindaco rispondere perché i cittadini li rappresenta tutti, non solo quelli che l'hanno votata. L'Onorevole Stanca o fa il parlamentare a Roma o si occupa dell'Expo a Milano, ma lui dice: "La legge mi consente il doppio incarico". Punto. Quindi un po' qui e un po' là. E infatti il Parlamento pullula di doppi stipendi e doppi incarichi. E allora se non ci rappresentano a tempo pieno, si contribuisce ad indebolire le istituzioni.